

d



## LICEO SCIENTIFICO STATALE “LORENZO MOSSA”



Via Campidano - 07026 OLBIA (OT) - Tel.0789 21834-22363-Fax 0789 22363  
Codice scuola SSPS05000G - Codice fiscale 91025300905

### **Piano per l’Inclusività - a.s. 2019/2020**

modello elaborato dal CTS di Sassari in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

#### **I – ANALISI DELL’ISTITUTO RELATIVA ALL’A.S. 2018/2019 PER L’INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**

Il Piano per l’inclusione è un atto interno alla scuola autonoma, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. E’ uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi per creare un contesto dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno in una prospettiva inclusiva.

Il Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Mossa” ha come fine istituzionale quello di promuovere la formazione umana sia attraverso l’istruzione scientifica – con l’ausilio delle nuove tecnologie – sia attraverso l’educazione allo sport, all’arte, all’ambiente, alla salute e alla cittadinanza nella dimensione europea. A partire dall’anno scolastico 2010-2011 sono stati attivati i nuovi ordinamenti previsti dalla Riforma dei Licei: Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane.

Dall’a.s. 2015-2016 sono stati avviati gli indirizzi “Scienze applicate” ed “Economico-sociale”.

Per ampliare l’offerta formativa è stato approvato, in via sperimentale, un percorso denominato “Liceo Scientifico con curriculum potenziato”. Coerentemente con le strategie pianificate nel PDM, è stato sperimentato, nella progettazione curricolare relativa a tutte le discipline, il potenziamento della didattica laboratoriale attraverso l’implementazione dell’uso delle ITC.

Oggi, a più di cinquant’anni dalla sua costituzione, il Liceo “Lorenzo Mossa” di Olbia è presente in Internet con un suo sito Web – continuamente aggiornato con informazioni e notizie sulle sue attività – e si è radicato nella città, al servizio di un’utenza che copre un territorio identificabile con la cosiddetta Bassa Gallura.

#### **La continuità educativa**

L’intero percorso educativo, segnato attraverso le sue diverse fasi da inevitabili cambiamenti (in particolare per ciò che ci riguarda i passaggi dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola di secondo grado e dal primo biennio al secondo biennio), impone la necessità di un raccordo tra i diversi segmenti formativi, dentro l’ottica di un armonico ed equilibrato sviluppo della personalità degli alunni. Il percorso scolastico formativo di un singolo studente deve essere pensato in termini di globalità non solo tra i diversi ordini di scuola, ma anche dentro lo stesso Istituto; esso si deve sviluppare, pertanto, in un progetto culturale comune e condiviso, al quale ogni singolo docente deve far riferimento, pur nel rispetto della propria libertà d’insegnamento.

## **Il clima di relazione**

Un clima educativo e relazionale improntato a positivi - e condivisi - atteggiamenti, diventa condizione ideale di lavoro nell'ambiente di classe e nell'attività dei gruppi che operano all'interno dell'istituto.

Si individuano in tal senso alcune priorità:

- considerare i vari aspetti della comunicazione fonte primaria della relazione educativa e didattica;
- cercare di ottenere il massimo di partecipazione di tutti gli alunni all'attività scolastica;
- mostrare disponibilità all'ascolto;
- valorizzare le qualità positive degli alunni con atteggiamento di costante fiducia;
- rispettare gli alunni sapendo distinguere tra comportamento e persona in occasione di rimproveri e punizioni.

Il coinvolgimento in un progetto educativo deve far nascere nei docenti il senso della stima reciproca, lo spirito di gruppo e soprattutto deve sviluppare la consapevolezza di una collaborazione partecipata e unitaria, nel rispetto coerente e trasparente delle regole e dei principi etici e formativi.

## **Dal "modello dell'integrazione" al "modello dell'inclusione"**

Come possiamo sperimentare quotidianamente nelle nostre classi, la scuola è oggi alle prese con una sempre più diffusa presenza al suo interno di alunni con bisogni educativi cosiddetti "speciali".

Non si tratta solo di alunni con deficit o patologie che rinviano a condizioni di disabilità o con varie forme di disturbo dell'apprendimento, ma anche di alunni con situazioni di bisogno che – qualora trascurate – possono generare insuccesso scolastico ed esclusione dai processi educativi.

Da qui la necessità di ripensare le ragioni e le modalità gestionali e organizzative, attraverso le quali affrontare le attuali sfide educative. La piena realizzazione del sistema dell'educazione inclusiva non consiste nel dare un posto nella scuola anche a chi è rappresentante di una qualche diversità (secondo il "modello dell'integrazione", la cui sperimentazione è già in atto in Italia da oltre un trentennio), ma nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico dei bisogni educativi speciali che tutti gli alunni possono incontrare. L'applicazione del modello dell'educazione inclusiva richiede che i sistemi educativi sviluppino una pedagogia incentrata sul singolo alunno, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno. Tale pedagogia si fonda sull'idea innovativa in base alla quale le differenze vanno considerate come una risorsa per l'educazione. Tutti gli alunni possono manifestare difficoltà temporanee o permanenti, che impediscono o limitano il reale diritto allo studio e richiedono perciò da parte del sistema scuola attenzioni particolari, risorse specifiche e risposte efficaci. Nel "modello dell'inclusione" si ha anche un'evoluzione del ruolo dell'insegnante di sostegno. Mentre infatti nel "modello dell'integrazione" la risorsa fondamentale (per le situazioni degli alunni in difficoltà) è la figura dell'insegnante di sostegno, nella scuola dell'inclusione si presuppone che tutti gli insegnanti siano ben formati e si sentano in grado di prendersi la responsabilità di tutti gli studenti, qualunque siano le loro esigenze personali. Il modello di educazione inclusiva comporta il cambiamento dei contesti e del sistema di valutazione per generare medesime opportunità di sviluppo. E' compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, infatti, mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi di apprendimento nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche, considerando le capacità di ogni singolo alunno che devono essere sviluppate al massimo grado possibile e le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze personali. La realizzazione del "modello dell'inclusione" si attua grazie a particolari condizioni, in particolare quelle connesse al reale funzionamento dell'autonomia istituzionale (sia in ambito didattico che organizzativo), ma soprattutto attraverso un corretto funzionamento della collegialità, l'esistenza di una continua ed efficace comunicazione tra i vari soggetti educativi, la disponibilità di risorse (materiali, esperti, eccetera), lo sviluppo di programmi di qualificazione professionale degli insegnanti.

Di seguito si riportano gli obiettivi programmati dalla nostra scuola per promuovere l'inclusione.

- Conoscere preventivamente le varie tipologie di BES presenti nelle nostre classi attraverso l'utilizzo dei vari strumenti disponibili per la rilevazione e la comunicazione.
- Rimuovere gli ostacoli che gli studenti incontrano nel percorso di apprendimento.
- Rispettare nella programmazione delle attività, nelle strategie didattiche e nelle modalità di valutazione gli stili di apprendimento e le peculiarità di tutti gli alunni.
- Elaborare collegialmente interventi personalizzati di apprendimento.
- Potenziare e migliorare la didattica inclusiva e il sistema di valutazione.
- Incrementare il livello di comunicazione e di collaborazione tra tutte le risorse umane coinvolte nei processi di inclusione.
- Intendere la compresenza come un valore aggiunto per tutta la classe attraverso la pianificazione di interventi didattici-educativi inclusivi nelle varie discipline anche trasversali.
- Impegnare e valorizzare le risorse umane e materiali presenti nella nostra scuola.
- Monitorare, rilevare e valutare il livello di inclusività nella nostra scuola.

Al fine di organizzare e coordinare gli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali, dall' A.S 2013/14 è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), aggiornato in seguito alla recente normativa, con i seguenti compiti:

- rilevare i BES presenti nella scuola attraverso dati oggettivi (certificazioni varie), risultati test difficoltà di apprendimento, osservazioni sistematiche CdC, informazioni famiglie;
- analizzare, elaborare e monitorare i dati relativi agli alunni con bisogni educativi speciali segnalati dalle famiglie e dai Consigli di Classe;
- supportare i Consigli di Classe nella stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- monitorare le fasi di elaborazione dei PEI e dei PDP;
- lettura e analisi delle varie diagnosi depositate dalle famiglie anche con il supporto degli specialisti esterni;
- fornire ai Consigli di Classe informazioni utili riguardo agli alunni in entrata (e non) nei quali si ravvisa la presenza di bisogni educativi speciali, favorendo la continuità verticale, orizzontale e i contatti con il Territorio;
- promuovere e agevolare la relazione Scuola-Famiglia per migliorare, attraverso un'azione sinergica, il percorso di apprendimento degli alunni in difficoltà;
- partecipare ai percorsi di formazione, autoformazione e di informazione attivati dall'Amministrazione, in rete o per singola scuola;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola anche attraverso questionari rivolti agli studenti, alle famiglie e ai docenti, utili al processo di autovalutazione d' Istituto;
- favorire la collaborazione con il CTS, USP e le altre agenzie formative del territorio, attraverso la condivisione e la partecipazione ad attività di ricerca e di sperimentazione di strumenti educativi-didattici e di miglioramento dei processi inclusivi, in linea con la recente normativa;
- promuovere accordi di rete tra scuole e il territorio per la progettazione di interventi relativi all'educazione alla salute e alla cittadinanza;
- diffondere, anche attraverso il sito della scuola, informazioni utili per conoscere norme, azioni ed eventi relativi al processo inclusivo della nostra scuola;

- elaborare una proposta di Piano per l’Inclusività (PI) riferito a tutti gli alunni con BES:

Del GLI fanno parte i rappresentanti di tutte le componenti della comunità educante:

- Prof. Antolini Luigi, Dirigente Scolastico.
- Spanu Giovanna Antonia, DSGA.
- Prof.ssa Saba Giovanna Maria, Funzione strumentale per i processi di inclusione
- Prof. Pisanu Pietro Angelo, docente di sostegno, referente dipartimento di sostegno.
- Prof. Carboni Salvatore, referente di Istituto alunni con DSA.
- Prof.ssa Balia Rosalinda, referente di Istituto per il cyberbullismo.
- Prof.ssa Mendola Immacolata, referente CIC.
- Prof.ssa Pinna Antonella, docente di sostegno.
- Prof.ssa Derosas Maria Maddalena, docente curricolare.
- Olivieri Gabriella, personale ATA.
- Manghina Beatrice, personale ATA.

### **La scuola e la disabilità**

Nel nostro istituto è presente un’equipe di sostegno che opera in collaborazione con la Dirigenza, i docenti curricolari e gli educatori con i seguenti compiti:

- gestire e coordinare le attività concernenti gli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l’organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell’istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia della disabilità e classi coinvolte);
- individuare i criteri per l’assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l’assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l’utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- seguire l’attività dei Consigli di classe, degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- proporre l’acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- fare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento dei docenti, anche nell’ottica di corsi integrati e per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità

Sono attivi, inoltre, i **GLH operativi**

Il GLHO ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all’educazione, all’istruzione e all’integrazione scolastica, è costituito:

1. dal Dirigente Scolastico o un suo delegato
2. dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari
3. dall'insegnante di sostegno della classe
4. dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso
5. dai genitori dell'alunno

### **La Scuola e i DSA**

La nostra scuola già da qualche anno porta avanti un Progetto di screening e consulenza sui DSA, denominato "Scuola Attiva", in collaborazione con il Centro di Pedagogia e Psicologia Clinica "Phare" e della Dott.ssa Sabrina Cesetti. Il progetto ha come fine quello di supportare i docenti nella quotidianità dell'insegnamento rispetto alla rilevazione dei disturbi specifici di apprendimento. Le linee di intervento hanno previsto l'utilizzo di test somministrati alle classi in ingresso per l'identificazione tempestiva delle varie difficoltà di apprendimento.

Tale fase ha implicato la formazione di un gruppo di ricerca e sperimentazione, formato da docenti interni, teso ad acquisire e condividere nuovi strumenti conoscitivi e metodologici per implementare e sperimentare interventi didattici, strategie di recupero e azioni organizzative previste dal progetto "Scuola Attiva". L'intervento di screening consentirà di identificare anche casi di alunni con difficoltà di apprendimento, non necessariamente riconducibili ai DSA, e che beneficeranno comunque delle proposte di interventi didattici personalizzati. In tal modo, si attuerà una prevenzione primaria volta a limitare gli insuccessi scolastici. Si prevede, infine, la consulenza di un esperto esterno sia per i casi di studenti in situazioni di maggiore difficoltà sia per la progettazione di ulteriori interventi di psicologia scolastica atti a migliorare l'attività scolastica e ad implementare le opportunità di lavoro congiunto tra Scuola e Territorio.

### **"Progetto Orientamento"**

Il progetto si pone le seguenti finalità:

- promuovere la continuità orizzontale e verticale del processo educativo;
- supportare l'impatto con il nuovo contesto formativo;
- prevenire il disagio e la dispersione scolastica e il perseguimento del successo scolastico e formativo;
- prevenire le difficoltà legate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado/università/lavoro;
- sviluppare capacità di conoscenza di sé, favorire l'autostima e l'auto-efficacia;
- definire e condividere con lo studente il percorso per la realizzazione del proprio progetto di vita.
- rafforzare la maturazione della scelta del percorso formativo.

### **Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C. e altro)**

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 l'azione del CIC si è integrata con le strategie elaborate dal GLI per favorire i processi di inclusione.

Il Centro di Informazione e Consulenza è uno spazio dove si può dialogare e confrontarsi in merito a insuccessi scolastici, difficoltà relazionali e motivazionali sia di carattere scolastico che personale, per ricevere consigli, indicazioni, pareri, per chiarire dubbi e incertezze, favorire l'accrescimento della fiducia e della solidarietà nella scuola, facilitare il dialogo e la costruzione di rapporti positivi tra docenti e alunni, alunni e genitori, per promuovere il benessere, dando voce al disagio e valorizzando le risorse individuali per fronteggiarlo.

Il servizio cura - secondo un calendario stabilito e concordato – lo sportello di ascolto e di consulenza su richiesta e prenotazione, rivolto a tutte le componenti della scuola, studenti e loro genitori. Il colloquio non ha valenza terapeutica, ma esclusivamente di sostegno, prevenzione e orientamento. Solo se si rivela necessario, vengono date indicazioni di luoghi o persone a cui rivolgersi per un maggiore aiuto.

Il CIC organizza inoltre interventi di consulenza nelle classi che ne fanno richiesta (anche dietro segnalazione dei docenti), ad esempio per risolvere problematiche di tipo relazionale.

### **Attività Progetto “Iscol@” Linea C**

Durante l'anno scolastico 2018/2019 è stata riattivata la “Linea C” del progetto “Iscol@”, finanziato dalla Regione Sardegna. Le varie fasi del progetto, pianificate dalle psicologhe, hanno risposto all'esigenza di favorire l'inclusione e l'integrazione scolastica, di prevenire e affrontare le problematiche derivanti da insuccesso, esclusione, etichettamento. Le professioniste, attraverso uno sportello d'ascolto, hanno fornito consulenza psicologica agli studenti di tutte le classi, ai genitori e ai docenti, garantendo uno spazio di accoglienza e di ascolto rivolto all'elaborazione di percorsi di riflessione e sostegno. Hanno inoltre previsto la promozione di competenze socio-affettive e relazionali con l'attivazione di interventi in aula rivolti alle classi prime e seconde orientati a favorire lo sviluppo e il potenziamento di competenze interpersonali e abilità relazionali mirate a condurre i ragazzi al riconoscimento dei propri bisogni, al saper essere, al saper fare, all'individuazione degli altri come portatori di bisogni uguali o diversi, alla sperimentazione delle capacità di autoregolazione, empatia, rispetto e ascolto verso l'altro.

Nel corso dell'anno scolastico è stata condotta un'attività di screening, attraverso osservazioni nelle classi prime e colloqui di approfondimento con i docenti dei vari consigli di classe, per valutare la presenza di difficoltà di apprendimento, concentrazione, attenzione e partecipazione da parte dei ragazzi. Sono state inoltre strutturate attività di supporto con interventi operativi, individualizzati o di gruppo, mirati a favorire l'acquisizione o il perfezionamento di un metodo di studio efficace in relazione alle specificità ed esigenze di ciascun alunno.

### **Bullismo e Cyberbullismo.**

Con l'emanazione delle “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo” del 2015 ed il Piano Nazionale presentato il 17 ottobre 2016, il MIUR ha dato un forte segnale per la promozione di attività finalizzate alla prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile legato a tali fenomeni.

A partire dall'a.s.2017/18, in linea con le indicazioni normative, sono state pianificate e attivate azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, attraverso la figura referente per il cyberbullismo, percorsi integrati scuola-sanità (Percorso formativo Peer Education ASSL Olbia, Programma “scuola in salute”), agenzie educative preposte nel territorio, iniziative e proposte MIUR. E' stato inoltre redatto il regolamento per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo, pubblicato nel sito della nostra scuola, nella sezione dedicata.

### **Supporto all’inserimento e all’integrazione degli studenti stranieri**

La scuola, agenzia educativa del territorio, ha il compito di promuovere l’integrazione culturale e la valorizzazione della cultura di appartenenza per favorire lo scambio produttivo delle diversità come valori e occasioni formative. A tal fine nel nostro Istituto è prevista l’attivazione di uno sportello gestito da un esperto esterno in educazione interculturale e insegnamento di Italiano L2, affiancato da docenti interni. Lo sportello ha il compito di fornire servizi rivolti alla comunità scolastica e in particolare agli studenti con cittadinanza non italiana (anche se in posizione non regolare), immigrati di prima e seconda generazione, alle loro famiglie e agli alunni stranieri adottati, quali:

- accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- svolgimento di laboratori didattici di Italiano L2;
- supporto e consulenza didattico – metodologica ai Consigli di classe interessati;
- attivazione in via eccezionale di percorsi personalizzati e individualizzati, adottando se necessario strumenti compensati e dispensativi a carattere transitorio.
- ascolto e consulenza su problematiche sorte nel corso dell’anno scolastico a livello di classe, con conseguente coinvolgimento dei soggetti interessati.

I CdC con la presenza di alunni stranieri definiranno, con la collaborazione della famiglia, percorsi educativi finalizzati a rimuovere eventuali ostacoli all’apprendimento nel percorso proposto alla classe. La nostra scuola, in linea con la normativa vigente, curerà la predisposizione del Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, per facilitarne l’inserimento sul piano educativo e didattico.

### **Corso di formazione per i Coordinatori di classe**

Il Liceo Scientifico “Lorenzo Mossa” è stata la scuola capofila di un corso di formazione avvenuto in rete con altre scuole della Sardegna. Il corso, rivolto a tutti gli insegnanti in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado della regione Sardegna, è stato attuato in modalità *blended* con attività sia in ambiente *e-learning* sia in presenza. L’intervento ha avuto l’obiettivo di formare i docenti partecipanti alle competenze relazionali, organizzative e di valutazione necessarie per l’esercizio della funzione di Coordinatore di classe e per la partecipazione quale membro consapevole e competente alle attività del Consiglio di classe, migliorandone la coerenza educativa e l’efficacia didattica. A partire dall’A.S 2016/17 è stato costituito nella nostra scuola un team di coordinatori le cui azioni, incluse nel Piano di Miglioramento (PDM), hanno avuto la finalità di supportare i docenti dei Consigli di classe interessati, di fungere da collante tra docenti, discenti e famiglia e di elaborare un modello di programmazione del CdC per competenze, flessibile e in linea con le attuali indicazioni normative.

### **Progetto “Sardegna digitale”**

Il progetto, le cui prime azioni sono state quelle di formare i docenti di tutte le istituzioni scolastiche della Sardegna, di dotare le scuole delle LIM e di realizzare la cablatura dei locali, si è proposto il passaggio dalla didattica tradizionale, basata sulla lezione frontale, a una didattica finalizzata alla creazione di ambienti di apprendimento digitali attraverso i quali realizzare specifiche strategie di insegnamento e apprendimento. I docenti formatori e gli insegnanti sono stati chiamati a condividere le proprie competenze ed esperienze sia in una logica disciplinare che multidisciplinare, al fine di andare incontro alle differenti esigenze degli alunni. Le attività, prioritariamente laboratoriali, sono partite dal semplice supporto tecnologico per arrivare alla produzione di materiali didattici fruibili in classe, fino alla condivisione ed elaborazione di strategie di insegnamento in riferimento a specifici problemi di apprendimento.

## **Piano Nazionale Scuola digitale**

A partire dall'anno scolastico 2016-2017, nel rispetto della normativa vigente e delle linee pianificate nel PTOF, è stato attivato il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), documento di indirizzo del MIUR che prevede l'innovazione della scuola italiana, il potenziamento del suo sistema educativo nell'era digitale e l'ampliamento della didattica multimediale, strumento utile per l'acquisizione di strategie didattiche inclusive. L'Animatore digitale promuoverà e coordinerà le diverse azioni previste dal PNSD e avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

## **Corsi di formazione**

A partire dall'anno scolastico 2016/17 il percorso di formazione è stato pianificato in linea con i processi previsti nel Piano di Miglioramento e ha sviluppato nel corso del triennio le seguenti aree:

**Didattica per competenze:** nella seconda parte dell'anno scolastico alcuni docenti coinvolti nel progetto "Olbia@improvement", in rete con alcune scuole di Olbia e in continuità con le azioni sviluppate nell'anno scolastico precedente, hanno iniziato a seguire il corso di formazione sulla didattica per competenze tenuto dall'ANFIS. Tra gli obiettivi, verranno perseguiti anche quelli relativi al miglioramento delle competenze in Italiano e Matematica ai fini della prevenzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica.

### **Empowerment (meta) cognitivo e aspetti cognitivi connessi con il processo di valutazione.**

I principali argomenti trattati nel laboratorio, rivolto ai docenti della scuola, sono stati i seguenti:

aiutare gli insegnanti a potenziare cognitivamente gli alunni per rendere più forte la loro motivazione e più efficaci e le loro strategie di apprendimento;

fornire agli studenti gli strumenti per la gestione del successo e dell'insuccesso scolastico;

condividere un modello di valutazione non come un processo potenzialmente squalificante ma come un valido strumento di crescita e informazione.

### **Disturbi sullo Spetro Autistico.**

Il corso relativo al Progetto "Diversi ma uguali" organizzato dal CTS di Sassari e dall'Istituto comprensivo "San Donato" di Sassari, sede CTI, si è svolto presso il nostro Istituto ed è stato rivolto ai docenti di tutti gli ordini di scuola dell'Ambito della Gallura. Le tematiche trattate sono state le seguenti:

- la gestione dei comportamenti problema dell'autismo a casa e a scuola;
- struttura del lavoro e del tempo libero e degli ausili visivi ;
- rapporto Scuola –Famiglia e gestione del Piano Educativo Individualizzato(PEI);
- disturbi dello Spetro Autistico: cenni clinici, osservazione, valutazione e predisposizione del PEI;
- struttura del lavoro e del tempo libero.

### **Corso di formazione AID.**

Il corso, rivolto ai referenti DSA e BES, si è tenuto presso l'ITIS di Oristano e ha voluto puntualizzare alcuni aspetti fondamentali della formazione di base del referente DSAe BES quali:

- la conoscenza della normativa, le modalità e gli strumenti per l'individuazione di soggetti a rischio DSA;
- saper leggere una diagnosi specialistica dal punto di vista pedagogico;
- diffondere tra i colleghi strategie di didattica inclusiva e forme valutative personalizzate;
- conoscere strumenti compensativi e misure dispensative.

### **Strumenti per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali**

La proposta formativa coordinata dal CTS di Sassari, è nata come naturale prosecuzione del Progetto "Dall'integrazione all'inclusione", svoltosi nell'A.S 2015/16.



Il primo modulo formativo è stato dedicato alla presentazione della piattaforma BESWEB-MIUR, sperimentazione e sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione e ha richiesto la presenza delle seguenti figure: referente DSA, H, GLI e Animatore digitale.

Il secondo modulo del Progetto, rivolto ai referenti Gli, è stato finalizzato alla compilazione di un PDP per alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati ai sensi della L.104/92 e della L.170/2010.

### **Seminario di formazione e informazione sull'inclusione scolastica "Europe for Inclusion".**

Il seminario, organizzato dall'Istituto Comprensivo San Donato di Sassari, in collaborazione con l'U.S.T e il CTS di Sassari, rivolto ai Dirigenti Scolastici e ai Referenti del GLI delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Sassari, ha trattato tematiche, in lingua inglese e con traduzione simultanea, relative all'inclusione di alunni con BES.

Vi hanno partecipato in qualità di relatori i rappresentanti governativi, dirigenti e docenti dei Paesi europei aderenti al Progetto "Erasmus + Action KA2 School to School Partnership

### **Relazione educativa e gestione del gruppo classe.**

Il percorso dal titolo "Gestire le relazioni interpersonali per gestire il gruppo classe", curato dalla Dott.ssa Sabrina Cesetti, si è svolto all'interno del nostro Istituto, in linea con gli obiettivi del PDM. Le finalità sono state quelle di acquisire conoscenze sulla comunicazione interpersonale e sulle competenze comunicative e relazionali, di promuovere una riflessione introspettiva e acquisire consapevolezza.

### **Identificazione precoce dei soggetti a rischio di disagio mentale e presa in carico sistemica - USR Sardegna/ATS Sardegna.**

L'intervento, previsto dal Programma P-3.1, definito all'interno di un gruppo tecnico di coordinamento regionale con la collaborazione della Direzione Scolastica Regionale, è stato programmato per attuare un piano di sensibilizzazione riguardante l'identificazione precoce dei soggetti a rischio di disagio mentale e presa in carico sistemica. L'incontro, avvenuto nella nostra scuola, è stato il primo momento di una serie di interventi che avranno la finalità di aumentare la consapevolezza, tra gli operatori scolastici, nel riconoscimento di segni iniziali di un disagio psicopatologico, prima che sfocino in disturbi psichici gravi, attraverso la presentazione e la discussione del "Manuale di Orientamento verso i servizi per gli operatori scolastici".

Tale manuale, condiviso e tradotto dal Gruppo Tecnico Regionale, è stato messo a disposizione dalla Society for Kids Mental Health della British Columbia – Canada.

### **Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018**

#### **Programma P-1.1 "Una scuola in salute" - Attività P- 1.1.2.3.**

Il Direttore del Servizio promozione della salute e osservatorio epistemologico della direzione generale della sanità della Regione Sardegna ha assegnato alla ASSL di Sanluri la realizzazione del "Percorso formativo integrato per formatori, diretto all'acquisizione della metodologia Peer Education - DisPeer Education" in relazione al Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, Programma P-1.1 "Una scuola in salute" - Attività P- 1.1.2.3. La prima edizione del corso si è tenuta a Sassari presso la sede del SERD- San Camillo e vi hanno partecipato docenti Referenti per l'Educazione alla Salute delle scuole secondarie di secondo grado e operatori appartenenti all'area della sanità delle ASSL di Sassari e di Olbia. Durante il percorso formativo sono state sperimentate congiuntamente strategie didattiche innovative relative a tematiche di prevenzione e di promozione della salute. La nostra scuola ha aderito al programma ed attiverà, in collaborazione con l'ASL del territorio, dei percorsi educativi relativi a tematiche prioritarie all'interno dell'Istituto, anche attraverso la metodologia della Peer education.

### **Educazione interculturale.**

La scuola ha stipulato un protocollo di intesa con l'Associazione "Labint" (Laboratorio interculturale per l'integrazione – Olbia) al fine di promuovere:

- incontro aperto di culture e modelli di vita diversi;
- dialogo interculturale per l'inclusione scolastica e sociale;
- miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in Italiano degli studenti e dei cittadini
- stranieri;
- sviluppo professionale dei docenti e del personale scolastico in relazione alla presenza degli studenti stranieri.

Per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui sopra, le parti si impegnano a collaborare per costruire, attraverso una progettazione condivisa, percorsi, esperienze, manifestazioni legate all'educazione interculturale che vedano coinvolti gli studenti, i genitori, i docenti, il personale ATA, le comunità straniere residenti in città.

### **Progetto “Recupero: promozione del successo scolastico”**

In considerazione della sempre crescente richiesta di attività di recupero o sostegno all'apprendimento rilevata negli scorsi anni scolastici e dell'insoddisfacente tasso di successo degli interventi realizzati in particolare nello scorso anno, si è predisposto un progetto volto alla razionalizzazione delle risorse (umane ed economiche) e alla correzione degli elementi di criticità emersi dall'analisi delle esperienze pregresse.

Si è perciò deciso di investire in attività di sostegno all'apprendimento, da concentrare nella prima parte dell'anno scolastico, con interventi mirati che partano dall'individuazione della specificità delle lacune e/o delle difficoltà scolastiche. Su indicazione dei Consigli di Classe, già dal mese di Ottobre si avvieranno le attività di sportello didattico, di recupero di competenze pregresse (micro-corsi in singole discipline), e corsi di “ri-allineamento” mirati al recupero di competenze trasversali quali quelle inerenti la produzione scritta e orale in lingua italiana, la comprensione di testi complessi (anche “d'uso”), il metodo di studio, la capacità di analisi e sintesi. A tali attività (da svolgere sia in orario curricolare, attraverso la flessibilità didattica, organizzativa e l'utilizzo dei docenti di potenziamento, sia in orario extracurricolare), si affiancherà l'apertura pomeridiana della scuola per attività di tutoring degli studenti (gruppi di studio “auto-gestiti”).

### **Ampliamento offerta formativa**

A partire dal corrente A.S, parte del monte ore dell'organico di potenziamento verrà designato all'ampliamento dell'offerta formativa. La didattica curricolare sarà modulata in funzione dei bisogni formativi (supporto e sostegno agli apprendimenti) attraverso la flessibilità didattica (classi aperte, compresenza).

### **L'autovalutazione di Istituto**

Nell'ambito della valutazione vengono chiamati in causa non solo i processi di insegnamento e di apprendimento, ma anche tutto ciò che ruota all'interno del mondo scuola: il suo livello di inclusività, l'organizzazione di tutto il lavoro scolastico, la metodologia e la didattica.

L'autovalutazione è pertanto l'attività che la scuola compie su se stessa per misurare la propria idoneità nel realizzare gli obiettivi dichiarati al fine di realizzare un processo di miglioramento, revisionare specifici aspetti organizzativi o curricolari, rendere trasparenti tutti i processi scolastici, realizzare una maggiore partecipazione di tutti i membri della Comunità Educante, valorizzare l'identità della scuola.

Nella prospettiva di promuovere il miglioramento della propria azione educativa e formativa, la scuola partecipa all'indagine nazionale INVALSI.

Nella nostra scuola è stata costituita l'Unità di Autovalutazione (“Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento”) con i seguenti compiti:

- promuovere e coordinare il processo di autovalutazione all'interno dell'istituzione scolastica, nella cornice del Sistema Nazionale di Valutazione;
- favorire la condivisione del processo fra le diverse componenti della comunità scolastica;
- proseguire e monitorare le azioni e i processi di miglioramento già elaborati e avviati a partire dall'anno scolastico 2016/17 (vedi PDM).

Del Nucleo di Autovalutazione e miglioramento fanno parte il Dirigente Scolastico e alcuni docenti dell'Istituto.

<b>A. Rilevazione dei BES presenti, aggiornata al mese di Settembre 2019</b>		
<b>1. Alunni con BES</b>	<b>n.71</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	14	
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>	57	
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 44	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altri BES (certificati)	n. 13	
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>		
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro: osservazioni C.d.C. / Nazionalità straniera con difficoltà / Problemi di salute certificati / Varie difficoltà di apprendimento / Basso livello di autostima e conseguente demotivazione	n.	
<b>n. totale alunni della scuola: 950</b>	<b>n. totale alunni BES</b>	<b>71</b>
	<b>7,47% su popolazione scolastica</b>	
<b>2. Piani educativi/didattici ( IN FASE DI PREDISPOSIZIONE)</b>	<b>n.</b>	
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		
PDP redatti per gli alunni <b>con</b> certificazione (DSA) e altro		
PDP redatti per gli alunni <b>senza</b> certificazione (altri BES) o altri strumenti condivisi dal CdC per la programmazione dell'intervento.		
<b>3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altre modalità di osservazione: schede per la rilevazione dei BES; osservazioni sistematiche nel corso dell'anno scolastico da parte dei Consigli di classe; colloqui con le famiglie; interventi di consulenza all'interno dei Consigli di classe da parte di esperti esterni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Intervento all'interno dei Consigli di Classe di esperti esterni su indicazione delle famiglie o della scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

→ Nel caso in cui l'istituzione scolastica sia una Direzione Didattica, un Istituto Comprensivo o un Istituto d'Istruzione Superiore, compilare anche il riquadro A. bis, utilizzando una sezione per ciascun ordine o per ciascuna sede associata.

**A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)**

<b>Ordine di scuola / Sede associata _____</b>		
<b>1. Alunni con BES</b>		<b>n.</b>
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>		_____
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>		_____
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare]	n.	
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>		_____
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare]	n.	
<b>2. Piani educativi/didattici</b>		<b>n.</b>
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		_____
PDP redatti per gli alunni <b>con</b> certificazione		_____
PDP redatti per gli alunni <b>senza</b> certificazione		_____
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata _____</b>	<b>n. totale alunni BES</b>	_____

<b>Ordine di scuola / Sede associata _____</b>		
<b>1. Alunni con BES</b>		<b>n.</b>
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>		_____
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>		_____
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare]	n.	
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>		_____
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare]	n.	
<b>2. Piani educativi/didattici</b>		<b>n.</b>
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		_____
PDP redatti per gli alunni <b>con</b> certificazione		_____
PDP redatti per gli alunni <b>senza</b> certificazione		_____
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata _____</b>	<b>n. totale alunni BES</b>	_____

<b>Ordine di scuola / Sede associata</b> _____	
<b>1. Alunni con BES</b>	<b>n.</b>
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	_____
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>	
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.
• ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.
• Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.
• Altro [ <i>specificare</i> ]	n.
<b>c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]</b>	
• Socio-economico	n.
• Linguistico-culturale	n.
• Disagio comportamentale/relazionale	n.
• Altro [ <i>specificare</i> ]	n.
<b>2. Piani educativi/didattici</b>	<b>n.</b>
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili	_____
PDP redatti per gli alunni <b>con</b> certificazione	_____
PDP redatti per gli alunni <b>senza</b> certificazione	_____
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata</b> _____	<b>n. totale alunni BES</b> _____

<b>Ordine di scuola / Sede associata</b> _____	
<b>1. Alunni con BES</b>	<b>n.</b>
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	_____
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>	
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.
• ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.
• Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.
• Altro [ <i>specificare</i> ]	n.
<b>c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]</b>	
• Socio-economico	n.
• Linguistico-culturale	n.
• Disagio comportamentale/relazionale	n.
• Altro [ <i>specificare</i> ]	n.
<b>2. Piani educativi/didattici</b>	<b>n.</b>
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili	_____
PDP redatti per gli alunni <b>con</b> certificazione	_____
PDP redatti per gli alunni <b>senza</b> certificazione	_____
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata</b> _____	<b>n. totale alunni BES</b> _____

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>			
		<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>1. Docenti di sostegno</b>	presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>2. Assistenti Educativi Culturali</b>	presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>3. Assistenti alla Comunicazione</b>	presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4. Referenti di Istituto</b>	Processi di inclusione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	DSA CIC Bullismo e Cyberbullismo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>5. Altre figure</b>	Funzioni strumentali: Orientamento , Inclusione Alternanza scuola-lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Commissioni: CIC - Area giovani; progetto “Scuola Attiva” (DSA) , Orientamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Specialisti esterni, interni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Docenti tutor/mentor	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altro: Medico competente Docenti interni di supporto agli alunni stranieri Docente esterno esperto in Italiano L2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>6. Formazione e autoformazione dei docenti</b>	Relazione educativa, strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva per alunno adottati e stranieri.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Didattica interculturale / italiano L2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Disabilità specifiche (autismo, disabilità Intellettive)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sperimentazione modello PDP per altri BES_a livello provinciale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Didattica sulle competenze		
<b>n. tot. docenti della scuola:</b>	(docenti curricolari )		?
	docenti di sostegno specializzati		?
<b>ULTERIORI DETTAGLI</b> (eventuali) ..... .....			

<b>C. Risorse strumentali</b>					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		0	1	2	3
<b>1. Spazi</b>	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			X	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			X	
	Laboratori con postazioni PC dedicate			X	
	altro (specificare) _____				
<b>2. Strumenti</b>	Hardware tecnologici dedicati			X	
	Software dedicati			X	
	Altro: LIM presente in tutte le aule				X
<b>ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)</b> ..... .....					
<b>D. Coinvolgimento personale A.T.A.</b>					
		SI	NO		
<b>1. Collaboratori scolastici</b>	assistenza di base alunni disabili	+	<input type="checkbox"/>		
	coinvolti in progetti di inclusione	+	<input type="checkbox"/>		
	altro: interventi di primo soccorso	+	<input type="checkbox"/>		
<b>2. Personale di segreteria</b>	coinvolto nella gestione di dati sensibili	+	<input type="checkbox"/>		
	formalmente incaricato	+	<input type="checkbox"/>		
<b>ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)</b> ..... .....					

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>			
		SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, disturbi alimentari, cyberbullismo, disturbi dello Spetro Autistico		+	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in progetti di inclusione		+	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		+	<input type="checkbox"/>
Altro: interventi educativi condivisi per migliorare il processo comunicativo e relazionale		+	<input type="checkbox"/>
Processo di autovalutazione d'Istituto		+	<input type="checkbox"/>
<b>ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)</b> ..... .....			

**F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI**

	SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti territoriali integrati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti con CTS / CTI/UST/USR/MIUR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) ATS, ASL	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)</b> ..... .....		

**G. Rapporti con privato sociale e volontariato**

	SI	NO
Progetti territoriali integrati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti a livello di reti di scuole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)</b> ..... .....		



<b>A. Strumenti utilizzati *</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>1. Index per l’inclusione</b>		<input type="checkbox"/>
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di completamento dell’intero ciclo (2° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di approccio nel processo di autovalutazione e miglioramento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>2. Quadis</b>		<input type="checkbox"/>
• utilizzato da almeno un anno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di approccio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>3. Altro</b>		<input type="checkbox"/>
• valutazione interna: somministrazione di questionari agli alunni e agli insegnanti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione esterna (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)</b> ..... .....		
→ <u>Nel caso in cui nell’a.s. 2018/2019 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all’a.s. 2019/2020:</u> <b>Index per l’inclusione</b> <input type="checkbox"/> <b>Quadis</b> <input type="checkbox"/> <b>Altro</b> <input type="checkbox"/> (specificare) .....		

<b>B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati</b> (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)				
	legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;			
	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola: docenti potenziamento e di sostegno, educatori, specialisti esterni.				<b>x</b>
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>x</b>
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			<b>x</b>	
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			<b>x</b>	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative			<b>x</b>	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>x</b>	

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione, di autoformazione e di aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>
9. Attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di scuola, alle fasi che scandiscono l'ingresso nel nuovo sistema scolastico e al passaggio dal primo al secondo biennio, all'inserimento lavorativo			x	
10. Altro: coinvolgimento delle famiglie nel processo inclusivo				<b>x</b>
11. Altro: coinvolgimento del Personale ATA nel processo inclusivo			<b>x</b>	
12. Altro: partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione attivati all'interno della scuola sui processi d'inclusione				<b>x</b>

**1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Conoscere preventivamente le varie tipologie di BES presenti nella propria scuola (alunni in entrata nel primo biennio e nel secondo biennio) attraverso tutti gli strumenti e le risorse umane a disposizione dei docenti e delle famiglie (scheda rilevazione BES, componenti GLI, coordinatori di classe, funzione strumentale Orientamento, figure specialistiche esterne, figure professionali interne).
- Rispettare nella programmazione il metodo/stile e il livello di apprendimento afferente a tutti i discenti (e in particolare agli alunni con BES).
- Elaborare una programmazione personalizzata, utilizzando il modello di PDP per altri BES, il modello per la pianificazione dell'intervento personalizzato, anche temporaneo, allegato al modello della Programmazione del CdC o in autonomia altri strumenti adottati collegialmente dal CdC.
- Potenziare e monitorare gli strumenti per l'osservazione sistematica dei comportamenti problema e delle difficoltà di apprendimento.
- Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, in linea con la progettazione educativa –didattica di classe e del singolo docente, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della libertà di insegnamento.
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra i vari dipartimenti nel passaggio dal primo al secondo biennio, per pianificare preventivamente interventi finalizzati al perseguimento del successo formativo (autostima, motivazione, metodo di studio, didattica per competenze, obiettivi minimi da sviluppare relativi all'uso trasversale della lingua italiana).
- Potenziare il ruolo del coordinatore per rendere più efficace la comunicazione all'interno del CdC e nel rapporto scuola- famiglia.
- Monitorare sistematicamente il processo di personalizzazione del percorso di apprendimento dell'alunno con BES per migliorare il processo educativo-didattico
- Impegnare le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nella scuola.
- Attivare un processo di miglioramento e di divulgazione di metodologie didattiche inclusive e di informazione generale, attraverso il sito della scuola, area inclusione.
- Incrementare il livello di comunicazione e di collaborazione tra tutte le risorse umane coinvolte nei processi di inclusione.
- Conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione del comportamento WEB, al fine di individuare strategie di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e didattiche.
- Adottare linee di intervento educative e didattiche relative all'inclusione degli alunni stranieri.
- Monitorare, rilevare, valutare il livello di inclusività nella scuola.

Analisi e revisione periodica del PI

Elaborazione proposta PI, anno scolastico successivo.

**2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola** (figure coinvolte e azioni)

Per quanto riguarda le azioni si rimanda al punto 1

- Dirigente Scolastico
- Referente per i processi d'inclusione
- Referente DSA
- Referente GLHI
- Referente CIC
- Referenti BES (primo biennio, secondo biennio e ultimo anno)
- Referente Cyberbullismo
- Assistenti Specialistici
- Docente supporto alunni stranieri
- Rappresentante genitori
- Rappresentante alunni
- Specialisti esterni- interni

**3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti** (servizi coinvolti e azioni)

Consolidamento dei rapporti già in atto per portare a sistema la collaborazione anche in un'ottica di rete

- CTS (supporto alla sperimentazione prevista dalla Nota Ministeriale Prot. 1551 del 27/08/2013).
- Consulenza specialistica.
- Centro FKT.
- SERD.
- Consultorio.
- Assistenti sociali.
- Servizio di Igiene mentale.
- Caritas.
- Centro Disturbi pervasivi dello sviluppo dell'ospedale "Brotzu" di Cagliari.
- Collaborazione con le Associazioni di Volontariato.

#### **4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi** (strategie e modalità di azione)

- Promozione di una didattica inclusiva.
- Programmazione tempestiva di interventi personalizzati.
- Attività di orientamento e ri-orientamento.
- Attività di recupero in itinere organizzate con modalità adeguate alle singole esigenze.
- Attività di sportello (consulenza psicopedagogica e psicologica).
- Attività di *tutoring*, gruppi di studio, classi aperte, attività in compresenza.
- Documentazione, divulgazione e condivisione di materiale didattico e tipologie di verifica di cui si è sperimentata l'efficacia.
- Potenziare il coinvolgimento del personale ATA nei processi inclusivi.
- *Focus group* tra gli Studenti come scambio di esperienze e supporto alle difficoltà di apprendimento.
- Creazione di uno sportello di supporto per i Genitori con l'utilizzo delle figure interne ed esterne adeguatamente formate.

#### **5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive** (strategie da perseguire)

Miglioramento delle strategie di valutazione a partire dalle seguenti azioni:

- realizzazione di prove comuni, correzione e riflessione sulle modalità di valutazione e sugli esiti relativi alle varie classi
- certificazione delle competenze a conclusione del biennio
- didattica per competenze

#### **6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative** (ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

- Partecipazione al GLI e ai consigli di classe.
- Coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione attraverso progetti di accoglienza, di orientamento, attività di sportello e creazione di un *forum*/sportello, percorsi di formazione.
- Coinvolgimento nei processi e nelle azioni di autovalutazione e di miglioramento
- Creare opportunità di scambi relazionali tra genitori con condivisione di esperienze

#### **7. Valorizzazione delle risorse esistenti** (professionali e strutturali: ambito e modalità)

- Vedi punto 1
- Vedi punto 2

#### **8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti** (tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

Formazione dei docenti su:

- comunicazione
- relazione educativa
- didattica inclusiva (*cooperative learning*, didattica tra pari, *tutoring*)
- didattica per competenze
- valutazione formativa e sommativa

**9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Potenziare ed estendere i raccordi tra l'ordine di scuola Secondaria di primo e secondo grado per le classi-ponte e, successivamente, dal primo al secondo biennio per prevenire l'abbandono scolastico
- Attività di ri-orientamento nel passaggio da una scuola all'altra nell'ambito dello stesso ordine
- Attività di orientamento con l'attivazione del servizio di *counseling* anche attraverso accordi con altre scuole
- Accordi di intesa e di programma
- Raccordi con il territorio per attività di alternanza scuola-lavoro
- Intensificare la comunicazione con le famiglie e con i singoli Consigli di Classe

**10. Altro:**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/09/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/09/2019 – del. N. 11/19\_20

Olbia, 28 settembre 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof. Luigi ANTOLINI)

*Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*